

I Consiglieri Comunali
Diego Presa – Sergio Leone

Interrogazione con richiesta di risposta in aula
e parzialmente scritta in relazione ai punti a e b.

Biella 21 Dicembre 2009

Al Sindaco di Biella

Oggetto: patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Come noto dal 2000 al 2009 il patrimonio di edilizia residenziale pubblica della città di Biella è passato da 126 a 241 alloggi, cui si aggiungeranno altre 30 unità attualmente in fase di realizzazione con il Contratto di Quartiere del Vernato. In sintesi il costo complessivo degli interventi è stato di ca. 18 milioni di Euro di cui 15 a carico della Regione Piemonte.

Ma se da un lato l'apporto di 145 nuovi alloggi di fatto ha incrementato del 115% il numero delle unità abitative ed il patrimonio comunale, dall'altro la necessità di far fronte ad una corretta e regolare manutenzione dell'impianto originario e più datato, soprattutto al Villaggio Lamarmora, evidenzia oggi la preoccupante consistenza di oltre 60 alloggi vuoti, sia pur pronti ad essere ristrutturati, con la conseguente perdita di oltre 100.000 Euro in canoni d'affitto e la necessità di aggiungere, così come previsto dalla precedente e dall'attuale amministrazione, considerevoli risorse per il loro utilizzo.

A tal fine, su specifico progetto comunale, il D.L. 159 del 1 ottobre 2007 relativo al "Programma straordinario di edilizia residenziale pubblica" assegnava alla città di Biella il considerevole importo di 2.258.000 Euro per la sistemazione di 31 alloggi comunali, tra le vie Rosselli e Ponderano, e 2 alloggi ATC in via Schiapparelli.

Le risorse erano già state suddivise tra le diverse regioni e da queste assegnate ai livelli ottimali di esercizio provinciali (LODE); inoltre erano già stati individuati gli interventi nei diversi comuni ad alta tensione abitativa e individuate le priorità in base ai fabbisogni, presentati i progetti già cantierabili e, nel giro di due anni, attraverso un'opera prioritaria di recupero e di riqualificazione in primo luogo di alloggi sfitti e degradati, sarebbero stati pronti per l'assegnazione edilizia residenziale, circa 12000 a livello nazionale.

Con il decreto legge 112/2008 il governo Berlusconi ha azzerato il Piano straordinario casa DL.159/2007, rivedendone i criteri e riducendo le disponibilità finanziarie. Così i nostri 2.258.000 Euro, 550 milioni di euro a livello nazionale, sono stati dirottati per alimentare un fondo unico per un futuro Piano nazionale di edilizia abitativa, dopo 2 anni ancora in parte da definire.

Purtroppo, sono in molti a sostenere che ancora una volta a pagare il prezzo più alto saranno le famiglie più bisognose che vivono un forte disagio abitativo e in condizione di grande precarietà, a maggior ragione con l'attuale crisi economica.

Nel caso della città di Biella, responsabilmente sarà il Comune, con fondi propri e quindi a carico diretto della cittadinanza, a finanziare purtroppo solo in parte e con ritardo una necessità inderogabile, anche a salvaguardia del suo patrimonio. Ma quante risorse saranno necessarie?

Ciò premesso, i consiglieri comunali del Partito Democratico Diego Presa e Sergio Leone chiedono al Sindaco e all'Assessore competente:

- a) Il dettaglio degli alloggi da ristrutturare per numero, ubicazione, interventi necessari e relativo importo;
- b) La quantificazione e la localizzazione degli interventi previsti dal Piano triennale al fine di valutare le risorse mancanti per la completa messa a punto dell'intero patrimonio.
- c) Le linee strategiche, anche alla luce delle più recenti novità normative, che potrebbero consentirci di affrontare, anche con risorse di terzi, l'ormai annoso problema della conservazione del patrimonio comunale.

In attesa di riscontro, porgiamo i più cordiali saluti

Diego Presa

Sergio Leone